

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016 DELL'UNIVERSITA' DEL SALENTO**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato trasmesso, con nota n. 90379 del 14.09.2018, al Collegio dei Revisori, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- » stato patrimoniale;
- » conto economico;
- » rendiconto finanziario;
- » nota integrativa;
- » relazione sulla gestione.

È stato allegato al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, il conto consuntivo redatto in termini di cassa.

Mentre non risulta elaborato il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012, in quanto non ancora emanati i provvedimenti di cui all'art. 8 del DPCM in oggetto in merito alle istruzioni tecniche ed ai modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati.

Per ciò che concerne i prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, si precisa che l'Ateneo ha avviato le attività di composizione. In considerazione dell'attivazione del sistema di contabilità economico patrimoniale, dei correlati documenti, degli schemi di bilancio e degli allegati previsti da Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, e con lo scopo di rendere agevole l'inserimento delle informazioni, è stata realizzata una nuova procedura informatica nazionale. Con nota ministeriale prot. n. 6722 del 25 maggio 2018 sono state fornite indicazioni in merito alle sezioni contabili da compilare e precisato che «la data ultima per l'inserimento delle informazioni è fissata per il giorno 28 settembre 2018».

Il Collegio, preliminarmente, non può non rilevare la tardività nella presentazione dello schema di bilancio di esercizio rispetto al termine legale.

Nel merito, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 espone un avanzo economico di esercizio pari ad

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Anno 2017 (a)</b>	<b>Anno 2016 (b)</b>	<b>Variazione c = a - b</b>	<b>Differ. % c/b</b>
Immobilizzazioni	107.012.300,21	112.553.327,21	-5.541.027,00	-4,9%
Attivo circolante	100.783.217,07	100.134.356,48	648.860,59	0,6%
Ratei e risconti attivi	183.095,30	151.344,58	31.750,72	100,0%
<b>Totale attivo</b>	<b>207.978.612,58</b>	<b>212.839.028,27</b>	<b>-4.860.415,69</b>	<b>-2,3%</b>
Patrimonio netto	88.282.006,26	89.908.027,07	-1.626.020,81	-1,8%
Fondo rischi e oneri	2.591.461,42	1.017.312,00	1.574.149,42	154,7%
Trattamento di fine rapporto	1.731.353,75	1.607.807,82	123.545,93	7,7%
Debiti	6.069.844,98	3.019.950,68	3.049.894,30	101,0%
Ratei e risconti passivi	109.303.946,17	117.285.930,70	-7.981.984,53	-6,8%
<b>Totale passivo</b>	<b>207.978.612,58</b>	<b>212.839.028,27</b>	<b>-4.860.415,69</b>	<b>-2,3%</b>
Conti d'ordine	44.433.688,94	44.433.688,94	0,00	0,0%

euro 5.773.362,61.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, riportando il confronto con l'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	123.486.830,99	128.951.706,94	-5.464.875,95	-4,2%
Costo della produzione	116.161.354,94	119.119.343,31	-2.957.988,37	-2,5%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>7.325.476,05</b>	<b>9.832.363,63</b>	<b>-2.506.887,58</b>	<b>-25,5%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-166.122,90	-183.463,69	17.340,79	-9,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11,57	0	-11,57	0,0%
Proventi e oneri straordinari	-1.326.187,97	-221.243,58	-1.104.944,39	499,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.833.153,61</b>	<b>9.427.656,36</b>	<b>-3.594.502,75</b>	<b>-38,1%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-59.781,00	-450.129,00	390.348,00	-86,7%
<b>avanzo/disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>5.773.372,61</b>	<b>8.977.527,36</b>	<b>-3.204.154,75</b>	<b>-35,7%</b>

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico 2017 (a)	Conto economico 2017 (b)	Variazione + / - c = b - a	Differ. % c / a
Valore della produzione	95.896.173,45	123.486.830,99	27.590.657,54	28,77%
Costo della produzione	146.269.538,97	116.161.354,94	-30.108.184,03	-20,58%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-50.373.365,52</b>	<b>7.325.476,05</b>	<b>57.698.841,57</b>	<b>-114,54%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-24.239,07	-166.122,90	-141.883,83	585,35%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-11,57	-11,57	
Proventi e oneri straordinari	-8.170,89	-1.326.187,97	-1.318.017,08	16130,64%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-50.405.775,48</b>	<b>5.833.153,61</b>	<b>56.238.929,09</b>	<b>-111,57%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-123.500,00	-59.781,00	63.719,00	-51,59%
<b>avanzo/disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>-50.529.275,48</b>	<b>5.773.372,61</b>	<b>56.302.648,09</b>	<b>-111,43%</b>

La metodologia procedurale è stata attenta e prudentiale, come meglio esposto nella Nota illustrativa al Budget economico 2017.

In particolare, sono state «comunicate a tutti i Centri di Gestione Autonoma le operazioni propedeutiche alla formulazione di previsioni coerenti con i fabbisogni finanziari; in particolare, con nota prot. n. 84538 class. VIII/3 del 5 novembre 2016, è stata richiesta la valutazione della sussistenza dei vincoli e degli impegni di spesa, la quantificazione delle economie non impegnate (al fine di sommare tale importo agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 2017), la regolarizzazione delle situazioni creditorie/debitorie verso l'Amministrazione Centrale e/o altri Centri e l'inserimento nel sistema contabile di eventuali variazioni di bilancio necessarie a garantire il corretto svolgimento dell'operatività amministrativo-contabile sino al 31 dicembre 2016. Ai Centri di Gestione Autonoma sono state comunicate le risultanze contabili inerenti le "disponibilità per vincolo" presenti in ogni voce di bilancio di ogni Unità Previsionale di Base gestita da ciascun Centro, richiedendo un controllo analitico e l'integrazione di tali valori con le variazioni (nuove iscrizioni e storni di bilancio) richieste e non ancora approvate e/o ancora da richiedere nell'esercizio 2016. Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione previsionale (mediante inserimento di proposte di variazione iniziale nel sistema contabile Easy) delle eventuali nuove previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2017. Si è provveduto nel frattempo a trasmettere, a ciascun Centro di Gestione Automa, le voci di spesa soggette a prescrizioni normative, il limite massimo di esposizione previsionale in bilancio e l'ammontare del versamento che dovrà essere trasferito al Bilancio dello Stato derivante da tali riduzioni di spesa. Il Progetto di Bilancio di ciascun Centro di Gestione Autonoma in tal modo composto è stata sottoposto all'approvazione di ciascun Consiglio di Dipartimento o Centro.

L'iter di formazione del Progetto di Bilancio dell'Amministrazione Centrale, composto dalla somma tra le previsioni finanziarie effettuate dai Centri di Gestione Tecnica e Amministrativa e l'ammontare delle eventuali economie da riscrivere nei Capitoli del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, si è svolto parallelamente a quello riferenti i Centri di Gestione Autonoma. Le comunicazioni inoltrate ai suddetti Centri hanno interessato le assegnazioni per l'esercizio 2017, le somme stimate da riportare nella competenza dell'esercizio successivo e il valore massimo prevedibile di talune voci di spesa soggette a limitazioni normative.

(Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2017, e Bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2017-2019 e Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2016 con deliberazione n. 296).

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva quanto segue.

I proventi operativi definiti in via previsionale risultano inferiori di oltre 27,5 milioni di euro rispetto a quelli annotati a consuntivo. In particolare, i proventi propri risultano esposti nel budget economico per un valore di euro 13.002.205,85, mentre nel conto economico risultano annotati per una somma pari ad euro 24.317.191,74 in seguito alla valorizzazione dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi connessi allo svolgimento dell'attività progettuale di ricerca rispettivamente per euro 1.204.932,09 e per euro 8.386.608,97, oltre a maggiori introiti per oltre 1,7 milioni di euro relativi a proventi per la didattica.

I *contributi* risultano valorizzati nel budget economico per un importo di euro 81.808.867,17 e nel conto economico per una somma pari ad euro 90.213.845,78, con un saldo complessivo in aumento di euro 8.404.978,61;

I contributi MIUR e altre amministrazioni centrali registrano una differenza positiva di euro 7.755.939,13, ascrivibile in parte ai maggiori introiti per progetti di ricerca (il progetto Solar ha registrato introiti per quasi 1,3 milioni di euro), mentre circa 2,8 milioni di euro sono riferenti ai ricavi di competenza dell'anno registrati per la copertura degli ammortamenti degli edifici di proprietà dell'Università del Salento acquistati con fondi esterni. I contributi da Regioni e Province autonome risultavano valorizzati nel budget economico per euro 6.631.804,21 (corrispondente principalmente alla riassegnazione delle economie del budget delle somme trasferite dalla Regione Puglia per l'attivazione delle procedure di selezione per il reclutamento dei 45 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia JUNIOR da finanziare con i fondi del progetto FutureInResearch, da riscontare annualmente nel conto economico per la quota di competenza), mentre nel conto economico risultano annotati per euro 3.599.978,98 riferenti in particolare alla contabilizzazione - per oltre un milione di euro - del saldo del progetto MITT "Materiali Innovativi nanocompositi e tecnologie di trasformazione per applicazioni strutturali e funzionali" finanziato dalla Regione Puglia e gestito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, e per oltre 233mila euro alla registrazione dei ricavi inerenti la convenzione stipulata con la Regione Puglia – Sezione Osservatorio Fitosanitario ed il Disteba per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio X. Fastidiosa. I contributi da Unione Europea e altri Organismi internazionali registrano maggiori introiti rispetto alla previsione per circa un milione di euro, incremento imputabile al finanziamento europeo (per oltre 400mila euro) del progetto "Remedia" e per circa 590mila euro all'Azione Chiave 1 (KA1) del Programma Erasmus+ denominata "Mobilità individuale per l'apprendimento a.a. 2017/2018", mentre i contributi da Università incrementano di euro 328mila euro in virtù degli incassi registrati per progetti di didattica.

I contributi da altri enti pubblici risultano esposti nel budget per un importo pari ad euro 1.051.597,50 (riferenti le somme riassegnate per dottorati di ricerca finanziati da Enti Pubblici e Privati (996mila euro), oltre alle somme riferenti a progetti finanziati); nel conto economico redatto al termine dell'esercizio i ricavi ammontano ad euro 971.025,58, con un minore introito registrato di euro 80mila. Infine, i contributi da altri enti privati risultavano avvalorati in sede previsionale per un importo di euro 88mila riferente a

contributi per la ricerca, mentre in quella consuntiva risultano annotati per euro 2.763.567,07, ascrivibile principalmente al finanziamento (pari ad oltre 1,3 milioni di euro) del progetto MAAT.

Nel budget dell'Ateneo, nella sezione denominata "Proventi e ricavi diversi" risulta movimentata la posta "Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (per un importo di 7.412.174,80 euro) e rappresentativa del riporto delle economie dell'esercizio finanziario 2016 mediante applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto. Tale allocazione risulta coerente a quanto precisato nel Manuale Tecnico Operativo (emanato con Decreto Direttoriale MIUR 2 dicembre 2015 n. 3112), ovvero al fatto che la riserva deriva dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j) del Decreto Interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia delle Finanze 14 gennaio 2014 n. 19. «Tale voce verrà utilizzata, in via del tutto transitoria, fino all'esaurimento delle riserve stesse ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e non hanno mai, in precedenza, partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza economica».

I costi per la gestione corrente risultano esposti nel budget per un importo pari ad euro 55.864.569,42 e nel conto economico per una somma di euro 22.456.584,61. Si rileva che:

- » i costi per il sostegno agli studenti previsionali conseguono all'iscrizione dei riporti per un importo di circa 5,1 milioni di euro e di nuove previsioni per un importo di 3,3 milioni di euro; il costo consuntivo è pari a 4,2 milioni di euro di cui 2,8 rappresentativo della gestione dei diversi cicli di dottorato di ricerca;
- » i costi per il diritto allo studio sono stati esposti nel budget per un importo di circa 3 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro rappresentativi delle somme riportate; i costi annotati nel conto economico risultano pari a 2,2 milioni di euro di cui oltre 900mila euro finalizzati alle attività di tutoraggio e mobilità Erasmus ed 1,1 milioni di euro per rimborso tasse e contributi a studenti;
- » i trasferimenti a partner di progetti coordinati non sono stati valorizzati nel budget, mentre nel conto economico sono valorizzati per una somma di 1,2 milioni di euro interamente riferente a Progetti di Ricerca gestiti dai Centri di Gestione Autonoma;
- i costi per acquisto e collaborazioni tecnico-gestionali registra un decremento di euro 900mila rispetto alle previsioni in seguito alla riduzione dei costi per collaborazioni coordinate e continuative ed alle spese di portierato.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati previsti per circa 1,6 milioni di euro (riepilogativi degli investimenti previsti dai Centri di Gestione Autonoma con risorse proprie e degli ammortamenti derivanti da nuovi investimenti) e risultano esposti nel conto economico per una somma di 11,4 milioni di euro. Il costo degli ammortamenti a carico dell'ateneo è pari a circa 1,3 milioni e la parte restante è relativa ai beni che beneficiano o hanno beneficiato di un contributo in conto capitale.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri esposti nel budget sono relativi alla previsione del fondo di riserva e la quota previsionale di accantonamento del Fondo per il Trattamento Accessorio dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato.

Come riportato nella nota illustrativa di accompagnamento dei documenti contabili di previsione: «L'ammontare risulta pari ad euro 837.512,31 e deriva dalla somma algebrica delle somme riscritte nell'esercizio 2017 derivanti dalle operazioni di riclassificazione dei riporti (pari ad euro 137.512,31 di competenza dei Centri di Gestione Autonoma) e degli stanziamenti effettuati in sede di definizione delle compatibilità finanziarie (euro 700.000,00). Risulta, inoltre, iscritta la quota previsionale di accantonamento del Fondo per il Trattamento Accessorio dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato pari ad euro 117.074,99 e, per la parte residua, il riporto delle disponibilità derivanti dal budget 2016.)».

Il conto economico riporta le quote di accantonamento dei fondi rischi ed oneri previsti dall'Ateneo, ovvero Fondo per rischi organismi partecipati, Fondo TFR collaboratori ed esperti linguistici, Fondo per rinnovi contrattuali, Fondo rendimento titoli di stato, oltre a Fondo oneri su progetti e Fondo rischi per contenzioso, per un totale di oltre 1,7 milioni di euro.

Nella sezione degli oneri diversi di gestione, il budget economico riporta il costo rappresentativo del versamento al Bilancio dello Stato degli effetti di contenimento della spesa che derivano dalle disposizioni che determinano limitazioni e vincoli sugli stanziamenti a legislazione vigente (euro 718.800,76). In sede consuntiva, oltre ai versamenti a favore del bilancio dello Stato effettuati nel corso dell'esercizio (euro 93.844,97, notevolmente inferiori rispetto alla previsione a seguito della mancata proroga di limitazioni di spesa imposte alle università per spese di missione, formazione e acquisto mobili e arredi), risultano registrati i costi relativi alla tassa di rimozione rifiuti solidi urbani (euro 534.494,00), restituzione e rimborsi diversi (euro 106.425,59), altre imposte, tasse e contributi (euro 136.664,21) ed oneri per INAIL (euro 4.480,07).

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In considerazione della specificità settoriale, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze 14 gennaio 2014 n. 19. A riguardo si precisa che secondo quanto indicato nella nota ministeriale prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, la struttura ed il contenuto degli schemi di bilancio corrispondono a quelli anteriori alle modifiche introdotte dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 giacché i nuovi schemi riguarderanno i bilanci a decorrere dall'esercizio 2018.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ateneo, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 del Codice Civile e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio 2017.

### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **STATO PATRIMONIALE** evidenziando quanto segue:

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.152,13	27.543,66		28.695,79
- Fondo di ammortamento	- 473,63		- 4.459,91	- 4.933,54
<b>Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>678,50</b>	<b>27.543,66</b>	<b>- 4.459,91</b>	<b>23.762,25</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>390.892,02</b>			<b>390.892,02</b>
Migliorie su beni di terzi non separabili - Fabbricati	-	18.251,20		18.251,20
Fondo ammortamento Migliorie su beni di terzi non separabili - Fabbricati	-		- 304,80	- 304,80
<b>Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>-</b>	<b>18.251,20</b>	<b>- 304,80</b>	<b>17.946,40</b>
<b>totale</b>	<b>391.570,52</b>	<b>27.543,66</b>	<b>- 4.459,91</b>	<b>432.600,67</b>

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riassumono il costo di software applicativo acquisito a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato inventariati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, dal Dipartimento di Matematica e Fisica e dal Dipartimento di Scienze dell'Economia. Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative ai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione di un immobile ad uso archivio sito in Lecce denominato Edificio Matarrelli, bene confiscato alla mafia ed assegnato provvisoriamente all'Università del Salento. Il conto relativo a "migliorie su beni di terzi non separabili" registra i costi sostenuti dal Centro Unico per la Gestione dei Progetti per la realizzazione di un impianto di refrigerazione per centralina oleodinamica e relativo adeguamento dell'impianto elettrico nell'ambito del Progetto DITECO ricerca in un laboratorio di ricerca concesso in uso all'Università del Salento sito in Casarano

##### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare si evidenzia l'incremento del conto terreni e fabbricati, per un importo di euro 2.146.018,69. Tale importo, riferente l'Edificio R3, i cui lavori sono terminati nell'esercizio 2017, è rappresentativo dei costi sostenuti per la produzione interna del bene sino al momento in cui esso è effettivamente entrato in uso, ovvero dal momento dell'approvazione della relazione e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo avvenuto con D.R n. 601 del 8/11/2017.

Contestualmente, è stato ridotto il conto relativo alle Immobilizzazioni in corso del medesimo importo, oltre ai costi relativi alla realizzazione di una camera per test climatici e certificazione dei materiali per euro 380.640,00. Il conto "Immobilizzazioni in corso" registra inoltre un incremento di euro 2.456.543,46 ascrivibile ai costi sostenuti nell'esercizio 2017 per i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimata, come dettagliati in Nota Integrativa.

Di particolare rilievo incrementato a	Saldo finale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Investimenti effettuati per la Realizzazione del Centro Ateneo Multimedialità E-learning (CAME)	141.239.318,31	2.146.018,69	-	143.376.337,20
- Fondo di ammortamento	-63.940.350,18			-66.913.034,11
<b>Valore netto terreni e fabbricati</b>	<b>77.289.968,33</b>	<b>2.146.018,69</b>	<b>-</b>	<b>76.463.303,09</b>
Impianti e macchinari	71.225.119,52	2.338.265,12		73.563.384,64
- Fondo di ammortamento	-64.060.503,33			-66.683.698,28
<b>Valore netto impianti e macchinari</b>	<b>7.164.616,19</b>	<b>2.338.265,12</b>	<b>-</b>	<b>6.879.686,36</b>
Attrezzature scientifiche	43.496.509,51	580.899,92		44.077.409,43
- Fondo di ammortamento	-30.541.331,84			-35.457.878,76
<b>Valore netto attrezzature scientifiche</b>	<b>12.955.177,67</b>	<b>580.899,92</b>	<b>-</b>	<b>8.619.530,67</b>
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	101.831,59			101.831,59
- Fondo di ammortamento				
<b>Valore netto Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali</b>	<b>101.831,59</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.831,59</b>
Mobili e arredi	16.483.381,80	246.035,63		16.729.417,43
- Fondo di ammortamento	-16.374.752,95			-16.627.172,09
<b>Valore netto mobili e arredi</b>	<b>108.628,85</b>	<b>246.035,63</b>	<b>-</b>	<b>102.245,34</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>14.089.007,42</b>	<b>2.456.543,46</b>	<b>- 2.146.018,69</b>	<b>13.778.482,65</b>
Altre immobilizzazioni materiali	2.774.651,86	3.214,70		2.777.866,56
- Fondo di ammortamento	-2.619.164,61			-2.679.007,89
<b>Valore netto altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>155.487,25</b>	<b>3.214,70</b>	<b>-</b>	<b>98.858,67</b>
<b>totale</b>	<b>111.864.717,30</b>			<b>106.043.938,37</b>

Si precisa che le immobilizzazioni acquistate con contributi di terzi risultano contabilizzate con il metodo indiretto, ovvero il contributo in conto capitale viene contabilizzato nel conto economico e riscontato annualmente in base alla vita utile del cespite. Come evidenziato nella Nota integrativa «da un punto di vista economico e di trasparenza dei dati contabili, tale metodo permette di evidenziare con chiarezza il valore dell'immobilizzazione e del relativo ammortamento da una parte, e il valore del contributo dell'altra, consentendo una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio, fornendo una maggiore comprensibilità al bilancio»

### Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Titoli pubblici	-			225.983,49
Titoli di Stato	50.556,49			50.556,49
Partecipazioni in imprese collegate	70.977,16			70.977,16
Partecipazioni in Organismi societari	175.775,74	12.479,86	-11,57	188.244,03
<b>totale</b>	<b>297.309,39</b>	<b>12.479,86</b>	<b>-11,57</b>	<b>309.777,68</b>

Per ciò che rileva l'esposizione della voce patrimoniale riepilogativa dei titoli pubblici, il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento - con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 242 del 26 settembre 2017 - ha autorizzato l'investimento in Buoni del Tesoro pluriennali per un importo complessivo di euro 225.983,49, mentre l'esposizione patrimoniale dei titoli di Stato rappresenta l'investimento in Buoni del Tesoro pluriennali derivante da una donazione.

Per ciò che concerne la sezione delle partecipazioni societarie, nella nota integrativa risulta dettagliatamente indicato il metodo di valutazione, l'oggetto e le diverse fonti utilizzate per la rappresentazione dei valori patrimoniali. La variazione intervenuta nel 2017, risulta relativa:

» al Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.a.r.l. (Di.T.N.E.) in seguito all'incremento della quota di partecipazione (passata da 12,88% al 16,13%) per recesso di un socio approvata dal

Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2017 (deliberazione n. 173). Come riportato in Nota Integrativa «la contabilizzazione ha comportato un incremento del conto patrimoniale acceso alle “partecipazioni in altre imprese” di euro 12.479,86 e della contropartita patrimoniale accesa a riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)»;

- » all'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo S.C.P.A. (ISBEM S.C.P.A.) conseguentemente alla riduzione del capitale sociale per copertura di perdite e trasformazione in società consortile a responsabilità limitata (con capitale sociale sottoscritto e versato di euro 194.023,80). «In base alla percentuale di partecipazione detenute dall'Ateneo (pari allo 0,33%) il valore economico della stessa risulta essere di euro 640,26; la valorizzazione in bilancio risulta essere di euro 651,83 necessitando la rilevazione di una svalutazione di euro 11,57».

## RIMANENZE

Poiché l'importo delle rimanenze non risulta rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, non si è proceduto ad una loro valutazione in applicazione della facoltà concessa dall'art. 4 lettera d) del Decreto Interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze 14 gennaio 2014 n. 19.

## CREDITI

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo.

La Nota integrativa riporta il processo di formazione e di esposizione delle posizioni creditizie di ogni sezioni che prevede una diversa esposizione temporale (entro/oltre l'esercizio successivo), attendendo al postulato dell'attendibilità dei dati e delle informazioni. Inoltre, risultano evidenziate «informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari», in base a quanto stabilito dal postulato della significatività e rilevanza dei fatti economici (ai fini della loro presentazione in bilancio).

L'ammontare dei crediti risulta costituito da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	30.761.801,92		-7.108.566,32	23.653.235,60
Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.013.248,79	385.331,45		28.398.580,24
Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.747.686,02		-268.606,47	2.479.079,55
Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi internazionali	903.975,22		-3.091,38	900.883,84
Crediti verso Università	1.523.606,16	285.732,33		1.809.338,49
Crediti verso studenti per tasse e contributi	104.314,81	86.722,11		191.036,92
Crediti verso altri (pubblici)	5.137.033,26		-2.162.395,45	2.974.637,81
Crediti verso altri (privati)	7.135.251,25		-1.913.394,06	5.221.857,19
<b>totale</b>	<b>76.326.917,43</b>	<b>757.785,89</b>	<b>-11.456.053,68</b>	<b>65.628.649,64</b>

«Per quanto riguarda i crediti compresi nell'attivo circolante, l'art. 2424 del Codice Civile dispone che è necessario indicare separatamente la durata dei crediti in base all'epoca della loro esigibilità, distinguendo i crediti esigibili entro l'esercizio successivo da quelli esigibili oltre l'esercizio successivo. In armonia con il rinforzato principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del Codice Civile (il numero è stato inserito dall'art. 6, Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139), ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene



ragionevole di poter esigere il credito. La classificazione effettuata nell'ambito del piano di conti risiede nel concetto temporale di gestione complessiva del credito. In considerazione dell'utilizzo delle Unità Previsionali di Base (UPB) quali "entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi attribuiti a unità organizzative formalmente definite, oppure a unità virtuali utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili" (art. 10 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza) e della necessità di applicare puntualmente i principi di valutazione e contabilizzazione delle poste interessanti i Progetti di Ricerca, talune UPB sono state marcate come "pluriennali" indicando le date di inizio e fine progetto. Quindi, nell'azione di riclassificazione dei residui attivi, la voce di credito iscritta nelle UPB pluriennali è stata qualificata come ultrannuale».

I crediti, inizialmente iscritti per 76,3 milioni di euro, si assestano al 31 dicembre 2017 a 65,6 milioni di euro. Come si evince dalla tabella sopra riportata, i crediti verso il MIUR e altre Amministrazioni centrali presenta una variazione negativa (rispetto agli estremi temporali dell'esercizio 2017) di 7,1 milioni di euro. In Nota integrativa risultano dettagliatamente riportate e commentate le variazioni intervenute nell'ammontare dei crediti dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Gestione Autonoma. Nello specifico, i crediti iscritti dall'Amministrazione centrale risultavano - alla data del 1 gennaio 2017 - pari a circa 16,7 milioni di euro; alla data del 31 dicembre l'importo si stabilizza ad una soglia 13,4 milioni di euro in seguito alla riscossione di quelli relativi i contributi finalizzati alla realizzazione dell'Edificio 4 del complesso Studium 2000, delle assegnazioni ricevute per il sostegno della programmazione triennale, dell'attività base di ricerca, delle attività a sostegno dei giovani e piano per l'orientamento, del conferimento della quota del cinque per mille dell'importo sul reddito delle persone fisiche. L'ammontare dei crediti verso MIUR titolati al «Centro Unico per la Gestione dei progetti di Ricerca e il Fund Raising si riduce di circa 2,5 milioni di euro in seguito a riduzioni di accertamenti (euro 1.030.873,04), incassi effettuati nell'esercizio e riferenti Progetti di Ricerca finanziati nell'ambito dei Bandi PON e FAR (euro 1.671.896,60), nuove iscrizioni creditizie per avvio attività progettuali (euro 155.550,61)»; per ciò che riguarda i crediti verso MIUR esigibili oltre l'esercizio successivo, il Centro ha incassato una quota pari ad euro 17.593,33 relativa al Progetto "Monitoring users and Social Communication Analyties" (MUSCA), evidenziando crediti ancora attivi per euro 971.653,76.

I crediti verso altri soggetti pubblici passano da euro 5.137.033,26 ad euro 2.974.637,81, evidenziando una contrazione pari ad euro 2.162.395,45; per ciò che rileva gli "altri crediti" è stato precisato che la riduzione è ascrivibile «oltre che alla contrazione inerente l'attività commerciale (euro 62.574,42 i crediti registrati nel 2016 ed euro 35.200,00 nel 2017) – alla somma algebrica delle registrazioni annuali inerenti incassi (euro 2.997.645,36), cancellazione (euro 20.972,27) e nuove aperture (euro 859.735,03) di crediti»

I crediti verso (altri) privati risulta annotato all'inizio dell'esercizio per un importo di 7,1 milioni di euro circa; al termine del periodo di gestione il dato si è assestato ad un importo pari a circa 5,2 milioni di euro. I crediti a breve risultano maggiormente movimentati dall'Amministrazione Centrale e sono relativi: all'affidamento del servizio di ristoro, del servizio di fotocopiatura per studenti presenti nei vari plessi universitari (euro 247.845,04), del credito nei confronti di soggetti privati finanziatori (euro 274.178,15). Risulta, inoltre, trascritto il contributo dalla Società Daunia WIND destinato al sostegno di un posto di professore di prima fascia (euro 210.000,00) e del credito nei confronti della Società Edilbeton Fer Costruzioni a seguito della Sentenza del Tribunale Civile di Lecce II sez. civile n. 4714/14 (pari ad euro 516.980,96).

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Depositi bancari	23.806.439,05	11.348.128,38		35.154.567,43
Denaro e valori in cassa	1.000,00		-1.000,00	
<b>totale</b>	<b>23.807.439,05</b>	<b>11.348.128,38</b>	<b>-1.000,00</b>	<b>35.154.567,43</b>

Il saldo del conto “Depositi bancari e postali” al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 35.154.567,43 e corrisponde al totale del conto di tesoreria e delle disponibilità liquide delle casse economiche delle strutture d'Ateneo per i servizi amministrativo-contabili (35.153.548,92) e del conto titoli attivo presso l'istituto cassiere e finalizzato alla contabilizzazione delle operazioni finanziarie di investimento. Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria (euro 1.018,51).

In base all'art. 32, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo «Il servizio di cassa dell'Università è affidato, attraverso apposita convenzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ad un Istituto di credito. Per particolari esigenze l'Università può utilizzare conti correnti postali e bancari le cui somme devono essere trasferite all'istituto cassiere con cadenza almeno trimestrale». L'Economo dell'Università è dotato, all'inizio di ciascun esercizio, di un fondo cassa di importo non superiore ad euro 20.000,00, reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto delle spese già sostenute (comma 5). Le disponibilità al 31 dicembre del fondo di cui al comma 5 sono versate dall'Economo nel conto dell'Università presso la Banca incaricata del servizio di cassa con imputazione in entrata all'apposito capitolo delle partite di giro. Allo stesso capitolo sono contabilmente imputate le somme corrispondenti al rendiconto in sospeso alla chiusura dell'esercizio contestualmente all'addebito delle stesse ai vari capitoli di spesa (comma 13).

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Ratei attivi	11.024,10		-2.947,78	8.076,32
Risconti attivi	140.320,48	34.698,50		175.018,98
<b>totale</b>	<b>151.344,58</b>	<b>34.698,50</b>	<b>- 2.947,78</b>	<b>183.095,30</b>

L'importo riferente i ratei attivi si riferisce a Progetti di Ricerca valutati con il criterio della “commessa completata”, per i quali risultano contabilizzati ricavi inferiori ai costi. Nella Nota integrativa è precisato che «per i progetti pluriennali, l'Ateneo adotta la tecnica contabile della valutazione del costo; ovvero - nel caso in cui i proventi registrati nell'esercizio siano maggiori dei costi correlati - si risconta la parte eccedente agli esercizi successivi, nel caso inverso si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Tale procedura rinvia la determinazione dell'utile di progetto all'esercizio di conclusione dei progetti». L'importo dei risconti attivi riepiloga a costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e riferisce della competenza economica dei contratti di durata in essere.

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così costituito:

	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
<b>Fondo di Dotazione</b>	<b>13.330.444,16</b>			<b>13.330.444,16</b>
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>62.997.592,33</b>	<b>6.367.987,96</b>	<b>-2.711.863,28</b>	<b>66.653.717,01</b>
Fondi vincolati destinati da terzi	277.012,34			277.012,34
Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	62.720.579,99		-2.711.863,28	60.008.716,71
Riserve vincolate per progetti, obblighi di legge o altro	-	6.367.987,96		6.367.987,96
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>13.579.990,68</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.282.145,59</b>	<b>8.297.845,09</b>
Risultato gestionale esercizio	8.977.527,36		-3.204.164,75	5.773.362,61

La struttura del Patrimonio Netto dell'Ateneo differisce da quella stabilita dal Codice Civile; a riguardo l'Ateneo ha applicato quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. h) del Decreto Interministeriale (del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze) 14 gennaio 2014 n. 19 per ciò che concerne la struttura e dall'art. 5, comma 5 lett. j) e lett. l) per ciò che riferisce la metodologia di composizione iniziale («l'avanzo di amministrazione è imputato, per la parte vincolata, tenendo conto dei residui riconducibili ai conti d'ordine, nonché di quanto previsto per i progetti finanziati, tra le diverse poste del patrimonio vincolato, mentre per la parte disponibile è imputata alla voce di patrimonio non vincolato denominata "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti; l'eventuale differenza che dovesse emergere tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato va imputata alla voce "Fondo di dotazione dell'ateneo"»). Inoltre, sono state applicate le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo in merito alla riconciliazione con gli aspetti finanziari dell'avanzo di amministrazione e dei residui (attivi e passivi).

Il Fondo di dotazione dell'Ateneo ammonta ad euro 13.330.444,16 e costituisce la differenza del totale delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale rettificato dalle variazioni dello stesso e dai Fondi rischi e oneri. Tale posta rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza ossia la dotazione patrimoniale necessaria per sostenere economicamente le attività dell'Ateneo.

Il patrimonio vincolato, alla data del 31 dicembre 2017, ammonta complessivamente ad euro 66.653.717,01 e - rispetto all'iscrizione al 01/01/2017 di euro 62.997.592,33 - registra un incremento di euro 3.656.124,68, riconducibile alla riduzione di euro 2.711.863,28 dei Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e all'incremento di euro 6.367.987,96 delle riserve vincolate per progetti, obblighi di legge o altro.

I fondi destinati da terzi ammontano complessivamente ad euro 277.012,34 e sono costituiti da donazioni con vincolo permanente che dispongono l'utilizzo dei frutti derivanti dal processo di investimento dello stesso e non del patrimonio donato.

I Fondi vincolati per decisione degli organi ammontano ad euro 62.720.579,99 nel 2016, mentre si riducono ad euro 60.008.716,71 nel 2017; in particolare, sono stati alimentati dal Risultato gestionale esercizio 2016 destinato per euro 4,7 milioni in sede di bilancio di previsione 2016 e ridotti in seguito all'utilizzo di euro 7.411.863,28 relativi a risorse realizzate (accertate/incassate) nel periodo di gestione COFI che non avevano mai in concreto partecipato alla gestione attraverso l'impiego previsto e che concretamente hanno prodotto utilità economica nel 2017. In particolare, l'utilizzo di tali fondi trova la sua giustificazione nell'iscrizione di risorse provenienti dalla COFI ed ivi riportate sulla base dell'art. 5, comma 1, lettera g) del D.l. n. 19/2014, pertanto l'utilizzo delle stesse non avviene con diretta riduzione e compensazione del costo per natura, ma comporta l'iscrizione di un ricavo per mantenere la visibilità della natura del costo di competenza dell'esercizio in cui lo stesso si è manifestato. La contropartita economica è stata imputata sulla voce "CPEA01004 PROVENTI VARI".

In merito alle Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro, le stesse sono state alimentate dall'incremento di euro 12.479,86 del valore della partecipazione detenuta nel Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.a.r.l. (Di.T.N.E.) in seguito al recesso di soci, quale contropartita dell'incremento del conto patrimoniale acceso alle "partecipazioni in altre imprese"; dalla destinazione di euro 6.355.508,10 dei risultati gestionali di esercizi precedenti a garanzia dell'incremento patrimoniale del Fondo di Dotazione dei Ateneo. Complessivamente il valore delle riserve vincolate ammonta ad euro 6.367.987,96.

Il patrimonio non vincolato ammonta complessivamente ad euro 13.579.990,58 nell'esercizio 2016 e a euro 8.297.845,09 nel 2017. Tale importo è complessivamente determinato dal risultato gestionale dell'esercizio, dai risultati gestionali esercizi precedenti e dalle riserve statutarie.

In particolare, il risultato economico dell'esercizio 2016 unitamente a quello degli esercizi precedenti ammonta complessivamente ad euro 12.879.990,58; di tale importo, euro 6.355.508,10 sono stati destinati a riserve vincolate del Patrimonio Netto a garanzia della variazione patrimoniale del Fondo di Dotazione dell'Ateneo del 2016; euro 4,7 milioni sono stati destinati in sede di Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ad incremento dei Fondi vincolati per decisione organi istituzionali, pertanto il risultato economico residuo netto del 2016 risulta di euro 1.824.482,48. Tale risultato unitamente al risultato economico dell'esercizio 2017 che ammonta ad euro 5.773.362,61 determina un risultato economico complessivo, nel 2017, di euro 7.597.845,09.

Si ricorda che tale risultato è stato destinato per euro 3,7 milioni in sede di Bilancio di previsione dell'esercizio 2018 ad incremento dei Fondi vincolati per decisione organi istituzionali e che dovrà essere accantonato per euro 1.777.200,91 a Riserve vincolate del Patrimonio Netto a garanzia della variazione patrimoniale che il Fondo di Dotazione dell'Ateneo ha registrato nel 2017.

Infine, si rileva che le Riserve statutarie permangono invariate al 31/12/2016 e al 31/12/2017 per l'importo euro 700.000,00.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale posta è così costituita:

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante	518.516,00		- 14.911,30	503.604,70
Fondo rendimento titoli di stato - "M. Moscardino"	7.958,40	-		7.958,40
Fondo rendimento titoli di stato - "D. Moro"	27.628,07	2.342,82		29.970,89
Fondo rendimento titoli di stato - "A. Corsano"	2.378,08			2.378,08
Fondo rendimento titoli di stato - "F. Alemanno"	63.492,12			63.492,12
Fondo per oneri e spese derivanti dell'impianto dello stato Patrimoniale	111.624,60			111.624,60
Fondo per rinnovi contrattuali	282.239,13	8.463,97		290.703,10
Fondo rischi Organismi partecipati	3.475,60	3.836,68		7.312,28
Fondo rischi per contenzioso		713.798,26		713.798,26
Fondo rischi su progetti		860.618,99		860.618,99
<b>totale</b>	<b>1.017.312,00</b>	<b>1.589.060,72</b>	<b>- 14.911,30</b>	<b>2.591.461,42</b>

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio rileva che i fondi per rischi ed oneri sono stati determinati applicando i principi elencati nell'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" con particolare attenzione al principio dell'attendibilità ed al principio della prudenza («Il principio dell'attendibilità, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L'ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori. (...). Il principio della prudenza si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e di previsione che nei documenti del bilancio di rendicontazione. (...). Il principio della prudenza rappresenta

uno degli elementi fondamentali del processo delle valutazioni contabili di bilanci. I suoi eccessi devono, tuttavia, essere evitati, in quanto pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e di gestione»).

In particolare per ciò che attiene il Fondo svalutazione crediti, tecnicamente lo stanziamento è avvenuto tramite la classificazione dei crediti in funzione del diverso grado di rischio (crediti in contenzioso, o per i quali esiste una procedura legale in corso), l'analisi dei crediti scaduti e la stima, in base all'esperienza e di qualsiasi altro elemento utile, della solvibilità del creditore.

Il Fondi rendimenti titoli è stato valorizzato dagli accantonamenti degli interessi maturati sugli investimenti in titoli di stato, non utilizzati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Gli investimenti in titoli sono rivenienti da donazioni di terzi finalizzate (catalogate nel Patrimonio Netto vincolato), il cui rendimento è destinato al finanziamento di premi di studio.

Il Fondo per oneri e spese derivanti dall'impianto dello Stato Patrimoniale è stato istituito al fine garantire eventuali correzioni di inesattezze di codifica dei residui passivi nell'impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale e risulta avvalorato per una quota pari al 2% al totale dei conti d'ordine rilevati al 31 dicembre 2015 (euro 5.581.230,73).

Il Fondo per rinnovi contrattuali è stato istituito in ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 18 aprile 2016, n.132 (l'art. 1 prescrive che «gli oneri per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 del personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dalla amministrazione statale, da porre a carico dei rispettivi bilanci, sono determinati, a decorrere dal 2016, per l'intero triennio 2016-2018, da ciascuna delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici interessati, nella misura dello 0,4 per cento del monte salari utile ai fini contrattuali e costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale e accessorio»). In data 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il CCNL per il triennio 2016-2018, pertanto, gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati dalle amministrazioni entro trenta giorni dalla data di stipulazione dello stesso (e quindi entro il 20 giugno 2018). La copertura finanziaria, come previsto dall'art. 48, comma 2 del d.lgs. 165/2001, pone a carico dei bilanci delle singole amministrazioni gli oneri derivanti dalla sottoscrizione dei nuovi contratti nazionali di lavoro; pertanto, ogni ente deve reperire le risorse nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie. In ossequio a questo principio si è provveduto all'accantonamento annuale delle risorse necessarie al pagamento degli arretrati. Per il 2017 l'accantonamento ammonta ad euro 8.463,97, importo necessario ad integrare quello già contabilizzato nello Stato Patrimoniale al 31/12/2016 di euro 282.239,13. Infatti la spesa liquidata nel 2018 per gli arretrati del biennio 2016-2017 ammonta ad euro 290.703,10.

Il fondo rischi Organismi partecipati è stato istituito a copertura di specifiche e definite situazioni economiche quali procedimenti di scioglimento, liquidazione, fallimento, nonché per perdurante inattività dell'impresa. «Secondo l'art. 2325, comma 1 del Codice Civile nelle società di capitali - il solo tipo di società per cui è possibile la partecipazione di un'amministrazione pubblica in base all'art. 3 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - per le obbligazioni sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. In assenza di diversa disciplina, il socio pubblico resta esposto nei limiti della quota sottoscritta. In considerazione dei citati presupposti normativi, è stato stabilito che l'accantonamento annuale viene effettuato in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'Ateneo per ogni società che evidenziasse nel corso dell'esercizio trascorso situazioni di difficoltà economico- operativa»; per l'anno 2017 l'accantonamento ammonta ad euro 3.836,68, portando il relativo fondo ad euro 7.312,28.

Il Fondo oneri per progetti è iscritto nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, secondo quanto specificato nel Manuale Tecnico-Operativo di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, per un importo pari ad euro 860.618,99 a copertura di costi progettuali rendicontati per i quali sarà effettuata una decurtazione del contributo da parte dell'Ente Finanziatore. Per la valorizzazione del fondo si è fatto riferimento alle residue posizioni creditorie iscritte nei confronti degli Enti Finanziatori le quali, per il 2017, sono state quantificate in euro 860.618,99.

In sede di prima valorizzazione del Fondo rischi per contenzioso ed al fine di poter valutare in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2017 la congruità dell'accantonamento, è stato analizzato in maniera approfondita il contenzioso pendente in qualunque grado e provveduto a stimare per ciascun procedimento il rischio di soccombenza. La ricognizione dei procedimenti contenziosi è stata effettuata tenendo conto - oltre che dell'ammontare richiesto dalla controparte - anche della stima connessa alle spese legali e processuali, unitamente ad ogni altro costo accessorio che può originarsi in caso di soccombenza in giudizio. La prima quantificazione del Fondo rischi per contenzioso, la definizione delle regole di utilizzo e di successiva valutazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio 2018. È stato deliberato di istituire il fondo per un importo complessivo di euro 1.427.596,52, accantonando nel biennio 2017/2018 quote di pari importo. L'esposizione in bilancio risulta, conseguentemente, pari ad euro 713.798,26.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Considerato che il Fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti pubblici è gestito direttamente dall'INPS ed è alimentato attraverso una trattenuta mensile sullo stipendio del dipendente (e pertanto non necessita di iscrizione separata in bilancio), il Trattamento di Fine Rapporto interessa esclusivamente i Collaboratori ed Esperti linguistici in servizio presso l'Ateneo.

In Nota integrativa viene puntualmente riportata la modalità di calcolo del predetto Fondo; in particolare «La rilevazione della quota di trattamento di fine rapporto, maturata nel corso dell'esercizio, è una scrittura di integrazione di fine esercizio; la quota è maturata per competenza economica; la fonte dati utilizzata è stata la certificazione di cui all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater del DPR 23 luglio 1998, relativa al biennio 2016-2017. In particolare, per ciascun collaboratore ed esperto linguistico è stato valutato il trattamento di fine rapporto calcolato per ciascun anno»

	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.607.807,82</b>	<b>123.545,93</b>		<b>1.731.353,75</b>

Alla data del 1 gennaio 2017, il Fondo ammontava ad euro 1.607.807,82. Alla data del 31 dicembre 2017 il Fondo risulta pari ad euro 1.731.353,75, originando un accantonamento di euro 123.545,93.

### DEBITI

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Mutui e Debiti verso banche	892,05	581,25		1.473,30
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali		693,57		693,57
Debiti verso Regione e Province Autonome		0		
Debiti verso altre Amministrazioni locali		10817,96		10817,96
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali				
Debiti verso Università	19.225,00			19.225,00
Debiti verso studenti	21.463,74	442.057,50		463.521,24
Acconti				
Debiti verso fornitori	1.897.739,34	228.608,33		2.126.347,67
Debiti verso dipendenti	8.701,39	1.276,74		9.978,13
Debiti verso società o enti controllati				
Altri debiti	1.071.929,16	2.365.858,95		3.437.788,11
<b>totale</b>	<b>3.019.950,68</b>	<b>3.049.894,30</b>	<b>0,00</b>	<b>6.069.844,98</b>

I debiti risultano codificati in base ai principi contabili nazionali (Principio Contabile OIC 19 – Debiti) ed alle linee operative indicate nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 (in particolar modo, per ciò che concerne i criteri di predisposizione del primo stato patrimoniale), considerando quanto definito dal Regolamento per l'amministrazione, la Finanza e la Contabilità (l'art. 30 stabilisce che «per quanto riguarda la gestione del ciclo passivo o comunque delle fasi di registrazione dei costi, in base al principio di prudenza, tutte le componenti negative devono essere contabilizzate anche se non sono definitivamente realizzate. Pertanto le regole di registrazione applicabili sono: registrazione di debiti certi e presunti; registrazione di costi per competenza. I debiti vanno esposti in bilancio al valore nominale»). Per ciò che concerne le modalità di classificazione e la fonte dei dati economici, la Nota integrativa precisa che «I debiti riepilogano - per ciascun conto finanziario - la classificazione dei residui passivi, nonché l'iscrizione dei debiti derivanti dalla registrazione di fatture di acquisto per le quali non vi è stata la manifestazione finanziaria di pagamento, la registrazione di posizione debitorie dell'Amministrazione Centrale nei confronti di studenti generata dalla mancata riscossione da parte di questi del rimborso tasse e contributi (c.d. riemissione di mandati inestinti), degli Enti previdenziali. Da precisare che, per entrambi gli esercizi finanziari, non risultano classificati gli importi utilizzati nell'ambito delle partite di giro». Il totale dei debiti iscritti alla data 01 gennaio 2017 risulta pari ad euro 3.019.950,68 (di cui euro 1.023.739,30 derivanti da riclassificazione dei residui, euro 28.681,68 da riclassificazione di vincoli ed euro 1.967.529,70 rappresentativi di debiti non collegati a residui passivi). Il totale dei debiti iscritti alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari ad euro 6.069.844,98 (di cui euro 4.698.267,45 derivanti da riclassificazione dei residui, euro 64.208,85 da riclassificazione di vincoli ed euro 1.307.368,65 rappresentativi di debiti non collegati a residui passivi). L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari ad euro 13.395,02, interamente ascrivibili ai depositi cauzionali.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Risconti per progetti e ricerche in corso	6.793.818,10	3.007.470,31		9.801.288,41
Contributi agli investimenti	87.854.637,09		-3.620.701,66	84.233.935,43
Altri ratei e risconti passivi	22.637.475,51		-7.368.753,18	15.268.722,33
<b>totale</b>	<b>117.285.930,70</b>	<b>3.007.470,31</b>	<b>-10.989.454,84</b>	<b>109.303.946,17</b>

La definizione fornita dal Principio Contabile 18, precisa che i risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I risconti per progetti e ricerche in corso sono ascrivibili ai contributi/ricavi ricevuti da Enti terzi all'Ateneo (MIUR, UE, Regioni, Soggetti privati) e risultano finalizzati allo svolgimento di attività pluriennali connesse a Progetti di Ricerca. Per entrambi gli esercizi finanziari, l'importo iscritto alla presente voce si riferisce a progetti valutati con il criterio della "commessa completata" (c.d. "cost to cost"), per i quali risultano contabilizzati ricavi superiori ai costi, con conseguente rilevazione di risconti passivi (art. 4, comma 1 lettera g Decreto Interministeriale MIUR\_MEF 14 gennaio 2014, n. 19) al fine di adeguare i ricavi di detti progetti ai minori costi degli stessi.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il totale dei risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016 risultano pari ad euro 6.793.818,10, mentre al 31 dicembre 2017 risultano pari a euro 9.801.288,41.

Il valore dei contributi agli investimenti include le quote derivanti dalla gestione dei contributi in conto capitale per i quali viene applicata la tecnica del risconto ai sensi del decreto MIUR-MEF n. 19/2014, art 5 comma 1 lett d) e di quanto stabilito nel Manuale Tecnico Operativo. L'importo accoglie i risconti per le immobilizzazioni materiali finanziate da contributi in conto capitale, i risconti per immobilizzazioni in corso e i risconti per contributi in conto capitale relativi alle iniziative finanziate nell'ambito del piano per il Sud.

La voce residuale "altri ratei e risconti passivi" accoglie i ratei relativi ai costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi per contratti di noleggio e manutenzione attrezzature, mentre nella sezione risconti passivi sono esposti i proventi per competenza per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca, per finanziamento di Ricercatori a tempo determinato.

Si rileva l'applicazione imparziale e tecnicamente corretta dei principi contabili nel processo di definizione e di esposizione dei dati strettamente connessi all'applicazione del principio di competenza economica.



Per quanto riguarda le voci più significative del **CONTO ECONOMICO**, il Collegio rileva quanto segue:

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale dei **PROVENTI OPERATIVI** al 31 dicembre 2016 è di euro 128.951.706,94 e al 31/12/2017 di euro 123.486.830,99, ed è così composto:

PROVENTI OPERATIVI	2016	Variazione	2017
PROVENTI PROPRI	29.489.593,07	- 5.172.401,33	24.317.191,74
CONTRIBUTI	84.520.687,48	5.693.158,30	90.213.845,78
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO	-	-	-
PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.941.426,39	- 5.985.632,92	8.955.793,47
VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
	<b>128.951.706,94</b>	<b>- 5.464.875,95</b>	<b>123.486.830,99</b>

I Proventi propri si riferiscono agli introiti di competenza relativamente a tasse e contributi di iscrizione, quote di iscrizione a master e dottorati e altri proventi dagli studenti (euro 15.089.823,25 nel 2016 ed euro 14.260.910,75 nel 2017); a proventi per attività commerciale sulla base di convenzioni, accordi o contratti (euro 1.960.816,63 nel 2016 ed euro 1.204.392,09 nel 2017) e a proventi per progetti di ricerca scientifica (per progetti PRIN, FIRB; FAR e altri progetti) finanziati principalmente dal Miur, da Regioni e altre Amministrazioni locali, oltre che da altri Ministeri, dall'Unione Europea e da Enti pubblici e privati (per un totale di euro 12.438.953,19 nel 2016 e di euro 8.851.888,90 nel 2017).

La voce Contributi riassume i finanziamenti ricevuti da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo. L'importo più significativo è rappresentato dal Fondo per il Finanziamento Ordinario, annotato nella voce Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali (pari a euro 73,3 milioni di euro nel 2016 e a 72,1 milioni di euro nel 2017 su un totale del conto in oggetto pari a euro 78.690.053,46 nel 2016 e a euro 79.888.342,98 nel 2017; la differenza è rappresentativa delle assegnazioni relative al Fondo Sostegno Giovani, a Borse dottorato e post laurea, a Mobilità internazionale degli studenti). Le rimanenti voci riassumono i finanziamenti ricevuti dalla Regione, da altre Università e da enti pubblici e privati, anche nell'ambito di Convenzioni, che si concretizzano in contributi finalizzati per specifici progetti, per dottorati di ricerca, per l'attivazione di assegni di ricerca. Inoltre, in tale voce sono annotati i contributi ricevuti dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus.

Infine nella voce Altri proventi e ricavi diversi sono esposti prevalentemente i proventi derivanti da rimborsi da parte di enti esterni all'Ateneo per l'utilizzo di spazi universitari e l'iscrizione delle risorse provenienti dalla Contabilità Finanziaria, riportate nei fondi vincolati sulla base dell'art. 5, comma 1 lettera g) del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, corrispondenti a risorse realizzate nel periodo di gestione COFI che non avevano mai partecipato alla gestione e che concretamente hanno prodotto utilità economica nel 2017. L'utilizzo delle stesse non avviene con diretta riduzione del costo per natura, ma comporta l'iscrizione di un ricavo per mantenere la visibilità della natura del costo di competenza dell'esercizio in cui lo stesso si è manifestato.

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

I **Costi operativi** ammontano ad euro 119.119.343,31 nel 2016 e ad euro 116.161.354,94 nel 2017, come rappresentati nella seguente tabella:

COSTI OPERATIVI	2016	Variazione	2017
COSTI DEL PERSONALE	82.175.213,47	- 2.546.346,71	79.628.866,76
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	23.859.504,73	- 1.402.920,12	22.456.584,61
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.993.361,81	437.598,64	11.430.960,45
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	400.060,49	1.368.694,37	1.768.754,86
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.691.202,81	- 815.014,55	876.188,26
	<b>119.119.343,31</b>	<b>- 2.957.988,37</b>	<b>116.161.354,94</b>

I costi del personale complessivamente di euro 82.175.213,47 nel 2016 e di euro 79.628.866,76 nel 2017, sono riconducibili rispettivamente alle voci di spesa di seguito indicate:

COSTI DEL PERSONALE	2016	Variazione	2017
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>59.387.584,41</b>	<b>- 1.672.013,47</b>	<b>57.715.570,94</b>
a) Docenti/Ricercatori	52.134.877,21	- 1.208.769,03	50.926.108,18
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.106.999,21	- 389.569,91	3.717.429,30
c) Docenti a contratto	554.961,80	- 49.815,92	505.145,88
d) Esperti linguistici	2.147.854,80	- 27.779,83	2.120.074,97
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	442.891,39	3.921,22	446.812,61
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>22.787.629,06</b>	<b>- 874.333,24</b>	<b>21.913.295,82</b>
	<b>82.175.213,47</b>	<b>- 2.546.346,71</b>	<b>79.628.866,76</b>

I costi della gestione corrente, complessivamente pari ad euro 23.859.504,73 nel 2016 e ad euro 22.456.584,61 nel 2017 e sono riconducibili rispettivamente alle voci di spesa di seguito indicate:

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2016	Variazione	2017
1) Costi per sostegno agli studenti	4.881.862,26	- 615.312,97	4.266.549,29
2) Costi per il diritto allo studio	2.180.702,82	68.925,69	2.249.628,51
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	528.980,97	- 169.209,20	359.771,77
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.651.267,50	- 427.221,00	1.224.046,50
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	439.084,72	64.387,57	503.472,29
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.212.865,94	- 191.791,58	1.021.074,36
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.046.232,95	- 462.958,49	5.583.274,46
9) Acquisto altri materiali	520.306,86	8.540,12	528.846,98
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.109.318,77	- 101.398,41	1.007.920,36
12) Altri costi	5.288.881,94	423.118,15	5.712.000,09
	<b>23.859.504,73</b>	<b>- 1.402.920,12</b>	<b>22.456.584,61</b>

Gli Ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 10.993.361,81 nel 2016 e ad euro 11.430.960,45 nel 2017 e sono riconducibili alle voci di seguito indicate:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2016	Variazione	2017
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	473,63	4.291,08	4.764,71
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.992.888,18	433.307,56	11.426.195,74
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
	<b>10.993.361,81</b>	<b>437.598,64</b>	<b>11.430.960,45</b>

Il conto economico riporta le quote di Accantonamento dei fondi rischi ed oneri previsti dall'Ateneo per un importo complessivo di euro 400.060,49 nel 2016 e di euro 1.768.754,86 nel 2017. Tale voce riepiloga, per il 2017, le quote di accantonamento relative al Fondo rendimento titoli di stato (euro 2.342,82), al Fondo per rinnovi contrattuali (euro 8.463,97), al Fondo oneri su progetti (euro 860.618,99), al Fondo rischi per contenzioso (euro 713.798,26), Fondo per rischi organismi partecipati (euro 3.836,68) e al Fondo TFR collaboratori ed esperti linguistici (euro 179.694,14),

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad euro 876.188,26 nel 2017 e ad euro 1.691.206,81 nel 2016 e riportano i versamenti a favore del bilancio dello Stato effettuati nel corso dell'esercizio, i costi relativi alla tassa di rimozione rifiuti solidi urbani, altre imposte, tasse e contributi e il rimborso delle quote di iscrizione ai corsi di lingua e delle quote non spese da parte dei partner di progetti.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce Proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sul Titolo di Stato D.Moro, pari ad euro 2.346,51 corrispondenti alle due cedole semestrali registrate nel 2017.

Gli utili sugli cambi risultano di euro 58,46 nel 2016 e ad euro 411,02 nel 2017.

La voce Interessi e altri oneri finanziari accoglie sia gli interessi moratori sia le spese e commissioni bancarie.

Descrizione	2016	Variazioni	2017
Proventi finanziari	1.171,41	1.175,10	2.346,51
Interessi ed altri oneri finanziari	-184.693,56	15.813,13	-168.880,43
Utili e Perdite su cambi	58,46	352,56	411,02
	<b>-183.463,69</b>	<b>17.340,79</b>	<b>-166.122,90</b>

### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La situazione risulta movimentata per euro 11,57 nel 2017 corrispondenti alla svalutazione, a seguito di riduzione del capitale sociale per copertura perdite, della partecipazione detenuta dall'Ateneo nella società ISBEM S.C.P.A..

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Questa sezione raggruppa tutti i ricavi e i costi che risultano non riferenti la gestione ordinaria.

Descrizione	2016	Variazioni	2017
Proventi e oneri straordinari	1.000,00	-1.000,00	
Insussistenze di passivo	41.758,66	-9.593,89	32.164,77
Soprapvenienze attive	365.553,51	-335.904,50	29.649,01
<b>Proventi</b>	<b>408.312,17</b>	<b>-346.498,39</b>	<b>61.813,78</b>
Minusvalenze su beni mobili	-0,01	-1.117,15	-1.117,16
Oneri vari straordinari	-5.021,11	-11.898,70	-16.919,81
Insussistenze di attivo	-624.324,80	-719.561,87	-1.343.886,67
Soprapvenienze passive	-209,83	-25.868,28	-26.078,11
<b>Oneri</b>	<b>-629.555,75</b>	<b>-758.446,00</b>	<b>-1.388.001,75</b>

Per quanto riguarda i proventi, i conti maggiormente significativi riguardano le insussistenze di passivo per insussistenza di debiti e le soprapvenienze attive e passive che rappresentano ricavi di natura straordinaria in quanto di competenza di esercizi precedenti (debiti di esercizi precedenti assunti erroneamente e/o in misura doppia al momento del pagamento). Gli oneri straordinari sono maggiormente rappresentati da insussistenze di attivo e riferiscono a minori rendicontazioni su progetti.

## ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- » è stata allegata alla "Relazione sull'osservanza delle misure di contenimento della spesa pubblica" l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- » l'Ateneo ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L.n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- » è stato regolarmente adempiuto alla comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, tramite acquisizione delle informazioni contenute nella medesima Piattaforma, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013, come indicato nel Manuale "Piattaforma dei crediti commerciali - Raccolta Guide Utente P.A." (pag.11).
- » l'Ateneo ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI SPESA	Riferimenti normativi	Limite di spesa (euro)	Importo impegnato 2016 (euro)
Spese per organismi collegiali e altri organismi	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 1	23.397,05	17.040,69
Studi e consulenze	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 7	-	-
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 8	9.734,65	8.097,68
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 14	14.210,73	7.073,71
Spese di manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati	L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122/2010 Art.2 commi 618-623	1.524.323,92	812.913,44
Spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato e per collaborazioni coordinate e continuative	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 9, comma 28	25.287,04	7.333,06
<b>totale</b>		<b>1.596.953,39</b>	<b>852.458,58</b>

ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa con mandati n 6322 del 17 luglio 2017; n. 9403 -9404 -9405-9406 del 31 ottobre 2017 per complessivi euro 97.125,49.

- » il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- » la Nota integrativa evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- » l'Ateneo ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;

- » i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, saranno sottoposti all'esame ed alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori, non appena l'Ateneo avrà terminato le attività di composizione e di caricamento sul sito internet ministeriale ("conticonsuntivi.miur.it").

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

**parere favorevole**

**all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione**

### **Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale**

Dott. Luigi Di Marco (Presidente)

Dott. Lamberto Romani (Componente)

Dott.ssa Angela Nappi (Componente)